

ANDAMENTO DEMOGRAFICO DELL'ABRUZZO negli ultimi 6 anni (dal 2014 al 2019)

L'Abruzzo perde 28.169 abitanti e decresce del 2,11% con un'intensità pari a due volte e mezzo la flessione dello 0,89% registrata dall'Italia.

Per il sesto anno consecutivo l'Abruzzo segna decrementi percentuali peggiori di quelli medi nazionali.

La flessione si spalma con intensità più elevata nelle province di L'Aquila e di Chieti che si trovano in una fase di spopolamento, con intensità più lieve nelle province di Teramo e di Pescara che segnano una lieve decrescita.

**LO SPOPOLAMENTO RIGUARDA ANCHE I COMUNI
NON MONTANI**

IL BILANCIO DEMOGRAFICO DELL'ABRUZZO NEGLI ULTIMI 6 ANNI (DAL 2014 AL 2019) ¹

Dal 2014 al 2019 l'Abruzzo perde 28.169 abitanti, una città come Roseto.

Il declino demografico abruzzese, che si è verificato negli ultimi sei anni, ha un'intensità pari a due volte e mezzo quella media nazionale.

Per il sesto anno consecutivo l'Abruzzo segna valori peggiori di quelli medi nazionali con una tendenza ad un aumento continuo del divario rispetto ai dati medi nazionali

Questo fenomeno non denuncia solo un calo di popolazione ma costituisce un segnale di allarme di squilibri strutturali (si registrano indici demografici tutti peggiori di quelli italiani) che comportano serie implicazioni di carattere sociale e vanno ad incidere su un sistema produttivo che segna il passo.

La flessione demografica è caratterizzata da due fenomeni:

- Il primo è dato dal fatto che esistono grosse divergenze geomorfologiche a livello provinciale che vedono le province dell'Aquila e di Chieti, più montuose, trovarsi in una fase di spopolamento (il già noto secolare 'spopolamento' della montagna) mentre le Province di Teramo e Pescara, meno montuose, segnano una lieve decrescita;
- Il secondo presenta caratteri di novità in quanto evidenzia la presenza di un consistente spopolamento anche nei comuni non montani che sono ubicati soprattutto nella fascia costiera. I dati numerici al riguardo evidenziano un fenomeno nuovo che, quindi, va indagato.

Alla luce dei dati esposti e delle tendenze in atto non è azzardato prevedere che - in assenza di politiche specifiche - nel futuro prossimo si dovrà registrare un peggioramento del calo demografico e forse è un dovere chiedersi che cosa fare per frenare le tendenze in atto che vedono l'Abruzzo diviso in due e - all'interno di questi due comparti - evidenziarsi ulteriori fratture e scomposizioni che ci porterebbero ad utilizzare - con nuovo significato - l'identificativo Abruzzi per designare il territorio regionale.

Allo luce dei dati esposti e delle considerazioni emerse, se si vogliono evitare provvedimenti occasionali legati alla funesta logica particolaristica praticata da decenni senza risultati apprezzabili, non resta che adottare una metodologia programmatica che elabori un progetto, un progetto che attivi uno sviluppo Regionale armonico e che faccia sì che tutti gli interventi e le risorse siano coerenti con quel progetto.

¹ Elaborazioni dati ISTAT

Allo stato si ha l'opportunità da parte della Regione di adottare lo strumento dell'Agenda Urbana che, meglio di qualsiasi altro, potrebbe avviare un percorso di sviluppo armonico ed equilibrato di tutto il territorio Abruzzese.

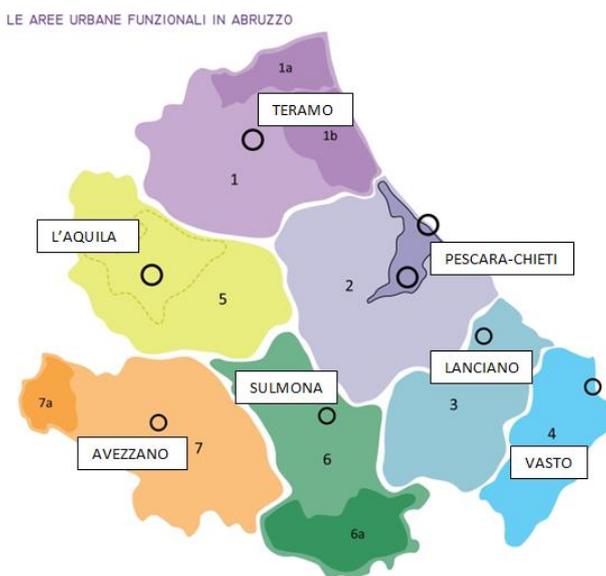
LE AREE URBANE FUNZIONALI PER UNO SVILUPPO EQUILIBRATO ED ARMONICO DELL'INTERO TERRITORIO REGIONALE ABRUZZESE

La Commissione europea ha invitato ciascun paese membro a dotarsi di una "Agenda Urbana" (Aree Urbane Funzionali) che permetta ai Territori Urbani di essere direttamente coinvolti nell'elaborazione delle strategie di sviluppo.

Il FESR (Fondo europeo dello sviluppo regionale) prevede che almeno il 5 % delle risorse assegnate a livello nazionale debba essere destinato ad Azioni Integrate per lo Sviluppo Urbano Sostenibile delegate alle città di riferimento.

L'Agenda Urbana in Italia, a oggi, a livello delle singole regioni, è declinata in forma molto libera e diversificata. Ad esempio la Regione Abruzzo nel POR FESR 20014-2020 (Piano Operativo Regionale) ha individuato come sistema urbano cui destinare queste risorse le sole quattro città Capoluogo Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, invece la Regione Toscana ha destinato le risorse oltre che alla città metropolitana di Firenze, anche a 14 Aree Funzionali Urbane.

La realizzazione dell'Agenda Urbana Abruzzese, secondo uno studio del Dipartimento di Architettura dell'Università "G. D'Annunzio" coordinato dal Prof. Roberto Mascarucci, prevede la suddivisione del territorio regionale in 7 Aree Urbane Funzionali che fanno riferimento alle Città Medie di Pescara-Chieti, Teramo, L'Aquila, Avezzano, Sulmona, Lanciano e Vasto.



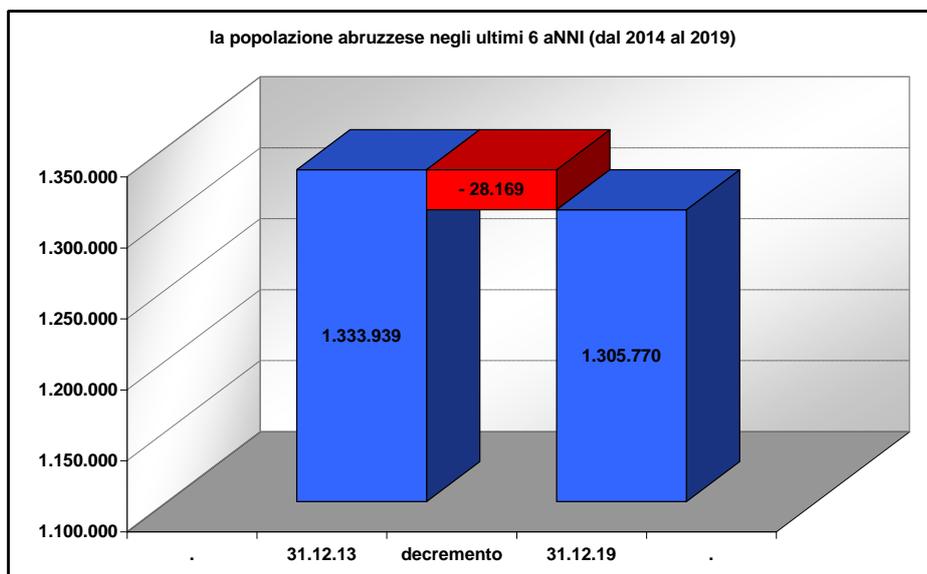
Le 7 Aree Urbane Funzionali rappresentano la struttura policentrica del territorio abruzzese ed è frutto di uno studio riportato in 3 volumi rispettivamente di 134, di 161 e di 138 pagine nei quali si dimostra in maniera inoppugnabile che la ripartizione ottimale del territorio abruzzese è proprio quella delle 7 Aree.

Queste riflessioni per evidenziare che l'eventuale individuazione delle Aree Urbane Funzionali tornerebbe a mettere le Aree della Regione comprese quelle Interne al centro dell'interesse e dell'attenzione della politica regionale e ciò comporterebbe per esse un impegno a livello regionale:

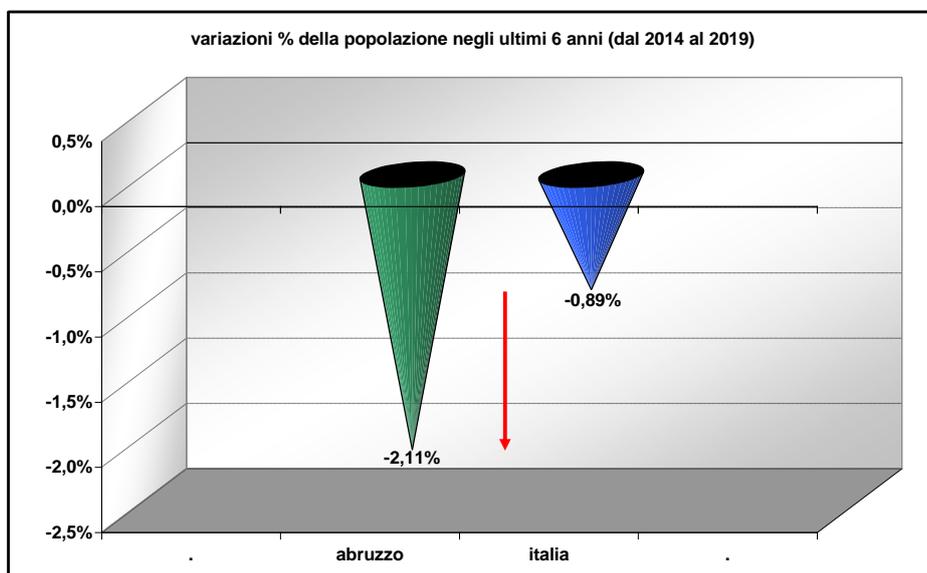
- per delineare strategie fondamentali per l'efficienza dei sistemi insediativi, per il sostegno ai settori produttivi
- per la tutela dell'ambiente;
- per poter riuscire ad attuare efficaci politiche di sviluppo;
- per rendere i territori protagonisti della progettazione strategica;
- per garantire alle popolazioni che vi risiedono i servizi essenziali ed indispensabili.

La popolazione in Abruzzo dal 2014 al 2019

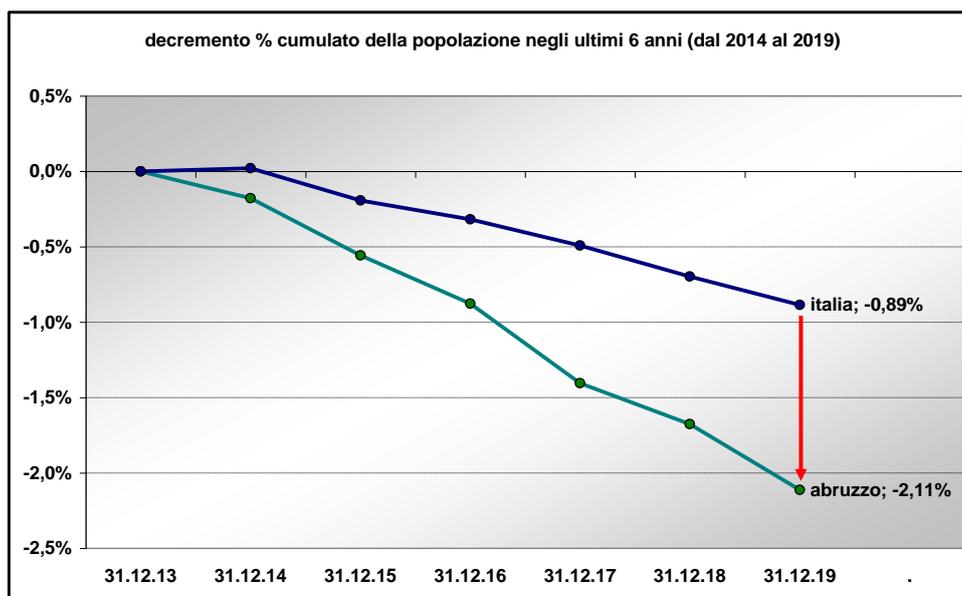
	Popolazione al 31.12.13	Popolazione al 31.12.19	Decremento	Decremento %
abruzzo	1.333.939	1.305.770	-28.169	-2,11%
italia	60.782.668	60.244.639	-538.029	-0,89%



La popolazione abruzzese è passata da 1.333.939 abitanti del 31.12.13 a 1.305.770 del 31.12.19 registrando un decremento di 28.169 abitanti.



In valori percentuali la flessione del 2,11% della popolazione abruzzese è stata pari a ben due volte e mezzo la decrescita italiana che ha registrato un decremento dello 0,89%.



Per il sesto anno consecutivo l’Abruzzo segna valori peggiori di quelli medi nazionali e tra il 31.12.13 e il 31.12.19 la popolazione decresce del 2,11% con una tendenza ad un aumento continuo del divario rispetto ai dati medi nazionali.

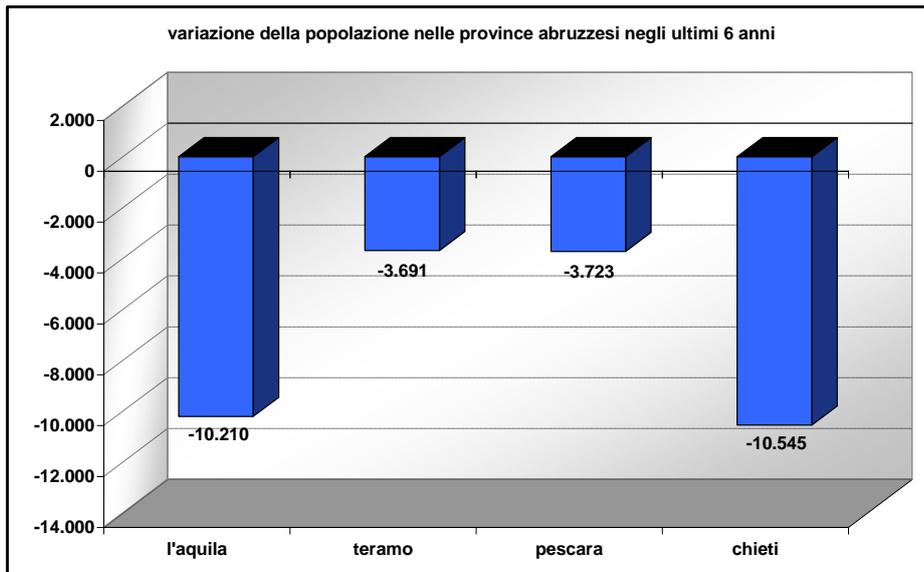
INDICI DEMOGRAFICI AL 31.12.19		
	abruzzo	italia
grado di invecchiamento	24,2	23,2
indice di vecchiaia	197,7	178,4
indice di dipendenza strutturale	57,4	56,6
indice di natalità	6,5	7,0
età media	46,0	45,2

- **grado di invecchiamento** - anziani di 65 anni ed oltre per ogni 100 abitanti
- **indice di vecchiaia** - anziani di 65 anni ed oltre per ogni 100 giovani fino a 14 anni
- **indice di dipendenza strutturale** - popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni)
- **indice di natalità** - numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti
- **età media** - espressa in anni

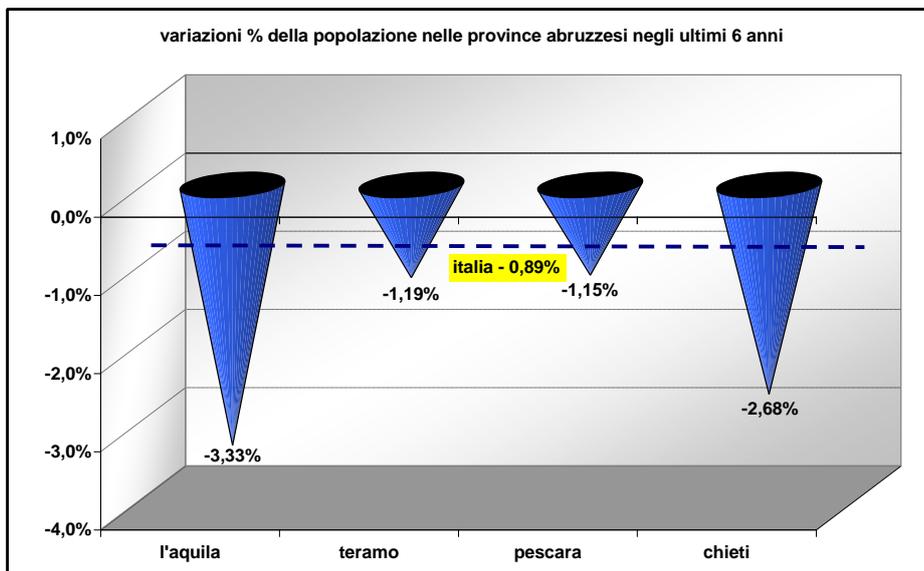
Gli indici demografici e strutturali, al 31.12.19, sono tutti di gran lunga peggiori di quelli medi nazionali.

La popolazione nelle province abruzzesi

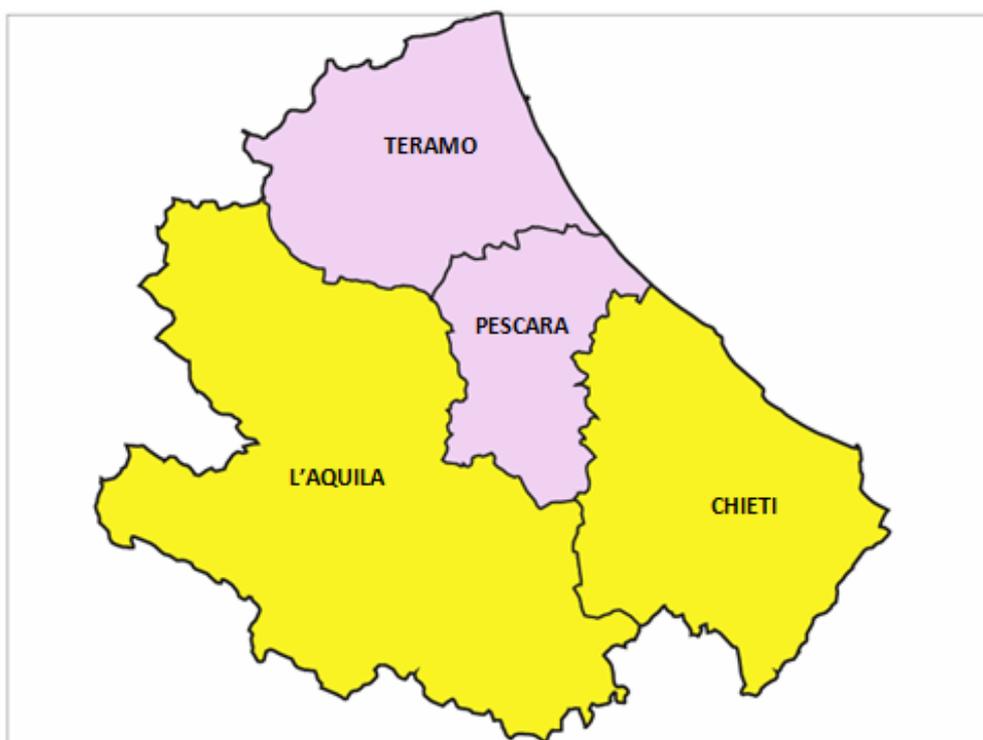
	Popolazione al 31.12.13	Popolazione al 31.12.19	Decremento	Decremento %
l'aquila	306.701	296.491	-10.210	-3,33%
teramo	311.103	307.412	-3.691	-1,19%
pescara	322.401	318.678	-3.723	-1,15%
chieti	393.734	383.189	-10.545	-2,68%



Tra il 31.12.13 e il 31.12.19 si registrano forti decrementi nelle province dell' Aquila (-10.210), e di Chieti (-10.545) meno consistente in quelle di Teramo (-3.691) e di Pescara (-3.723).



In valori percentuali la popolazione decresce di più all'Aquila (-3,33%) e a Chieti (-2,68%), meno a Teramo (-1,19%) e a Pescara (-1,15%). Le flessioni sono tutte superiori a quella media italiana (-0,89%).



valori % maggiori di 0		in crescita
valori % da 0 a -1,99		in lieve decrescita
valori % da -2 a -5,99		in spopolamento
valori % da -6 e oltre		in forte spopolamento

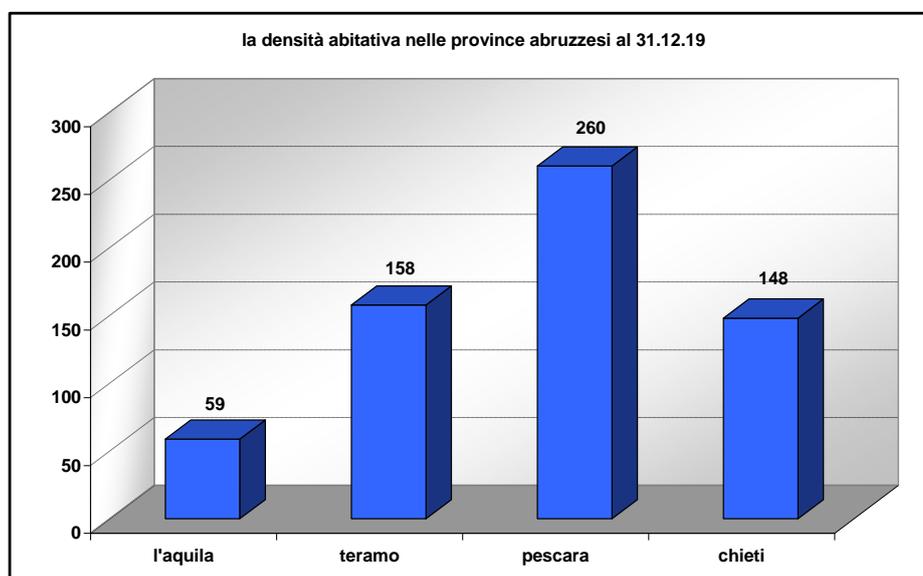
Se definiamo le aree regionali tenendo conto delle variazioni % avvenute negli ultimi 6 anni;

- **in crescita (verde)** se le variazioni % sono superiori a 0;
- **in lieve decrescita (viola)** se le variazioni % sono comprese tra 0 e -1,99;
- **in spopolamento (giallo)** se le variazioni % sono comprese tra -2 e -5,99;
- **in forte spopolamento (rosso)** se le variazioni % vanno da -6 e oltre;

le province di Pescara e di Teramo sono in lieve decrescita mentre le province dell'Aquila e di Chieti si trovano in una condizione di spopolamento.

La densità abitativa nelle province abruzzesi

La densità abitativa al 31.12.19				
	Nr. Comuni	Superficie Km ²	Popolazione al 31.12. 19	Densità abitativa
l'aquila	108	5.034,95	296.491	59
teramo	47	1.948,17	307.412	158
pescara	46	1.224,75	318.678	260
chieti	104	2.588,18	383.189	148
abruzzo	305	10.796,05	1.305.770	121
italia	7.903	302.072,84	60.244.639	199



La densità abitativa delle province abruzzesi è molto disomogenea

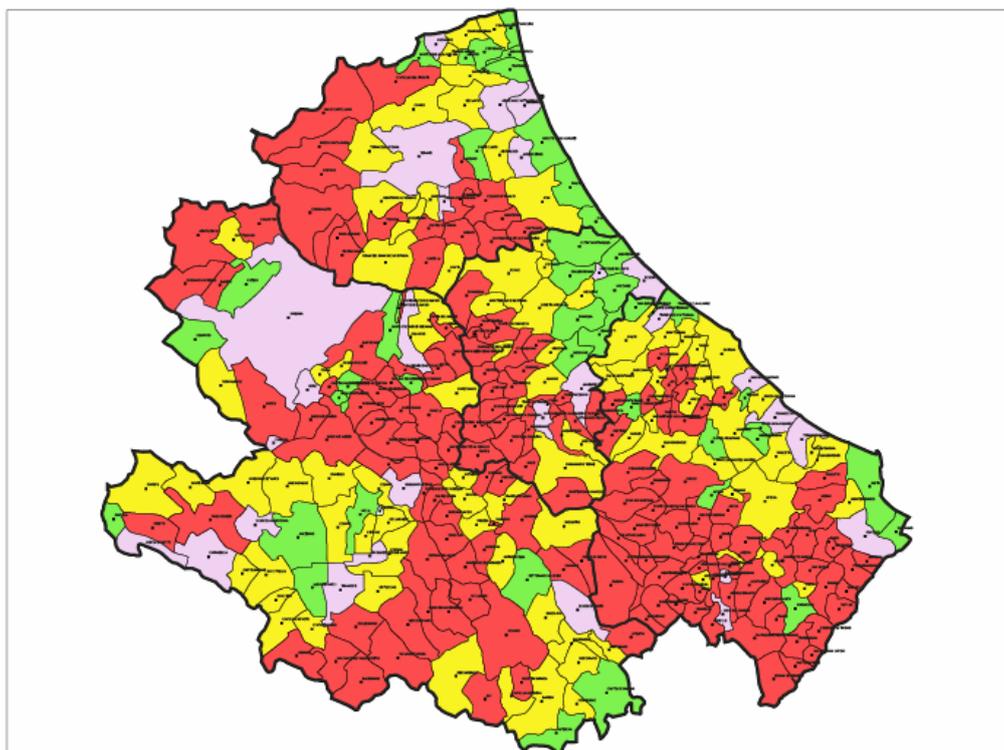
- **L'aquila 59 abitanti per Km²**
- **Pescara 260 abitanti per Km²**
- Teramo 158 abitanti per Km²
- Chieti 128 abitanti per Km²

Ai due estremi troviamo Pescara che ha una densità abitativa pari a quattro volte e mezzo quella dell'Aquila.

In altre parole:

- a Pescara 1/4 della popolazione su 1/10 del territorio regionale;
- all'Aquila 1/4 della popolazione sulla metà del territorio regionale.

INTENSITÀ DELLO SPOPOLAMENTO NEI COMUNI ABRUZZESI



valori % maggiori di 0		in crescita
valori % da 0 a -1,99		in lieve decrescita
valori % da -2 a -5,99		in spopolamento
valori % da -6 e oltre		in forte spopolamento

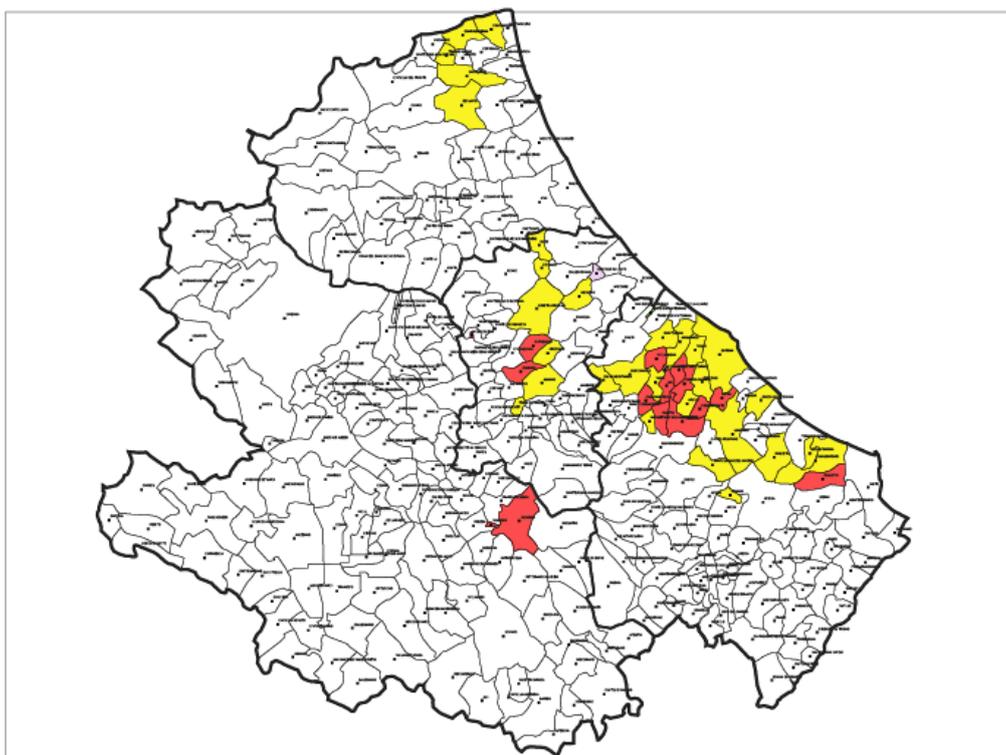
intensità delle variazioni della popolazione negli ultimi 6 anni				
	Popolazione al 31.12.13	Popolazione al 31.12.19	Variazione	Variazione %
in crescita	423.951	433.010	9.059	2,14%
in lieve decrescita	84.599	83.786	-813	-0,96%
in spopolamento	321.583	309.231	-12.352	-3,84%
in forte spopolamento	204.235	186.129	-18.106	-8,87%
capoluoghi	299.571	293.614	-5.957	-1,99%
abruzzo	1.333.939	1.305.770	-28.169	-2,11%

Le variazioni % della popolazione negli ultimi 6 anni mostrano che:

- il 33% della popolazione (aree verdi) è in crescita ed è localizzato soprattutto sulla fascia costiera Teramana, nei comuni dell'area metropolitana Chieti-Pescara, in pochi comuni della fascia costiera Teatina, dell'Alto Sangro e della Marsica;
- il 7% della popolazione (aree viola) è in lieve decrescita ed è distribuita sul territorio regionale a macchia di leopardo;

- **il 38% della popolazione (are gialle e rosse) è in fase di spopolamento o di forte spopolamento è presente in larga parte tra i comuni montani ma è presente, anche se meno intensamente, pure tra i comuni non montani della fascia costiera;**
- **il 22% della popolazione (i capoluoghi) è in lieve decrescita ed è concentrata nei capoluoghi di Pescara, Teramo e L'Aquila;**

COMUNI NON MONTANI IN SPOPOLAMENTO



valori % da -2 a -5,99 in spopolamento
 valori % da -6 e oltre in forte spopolamento

intensità delle variazioni della popolazione negli ultimi 6 anni				
	Popolazione al 31.12.13	Popolazione al 31.12.19	Variazione	Variazione %
comuni montani in crescita - in lieve decresc	100.703	101.546	843	0,84%
comuni montani in spopol - forte spopol	331.156	309.158	-21.998	-6,64%
comuni non montani in crescita - in lieve decresc	407.847	415.250	7.403	1,82%
comuni non montani in spopol - forte spopol	194.662	186.202	-8.460	-4,35%
capoluoghi	299.571	293.614	-5.957	-1,99%
abruzzo	1.333.939	1.305.770	-28.169	-2,11%

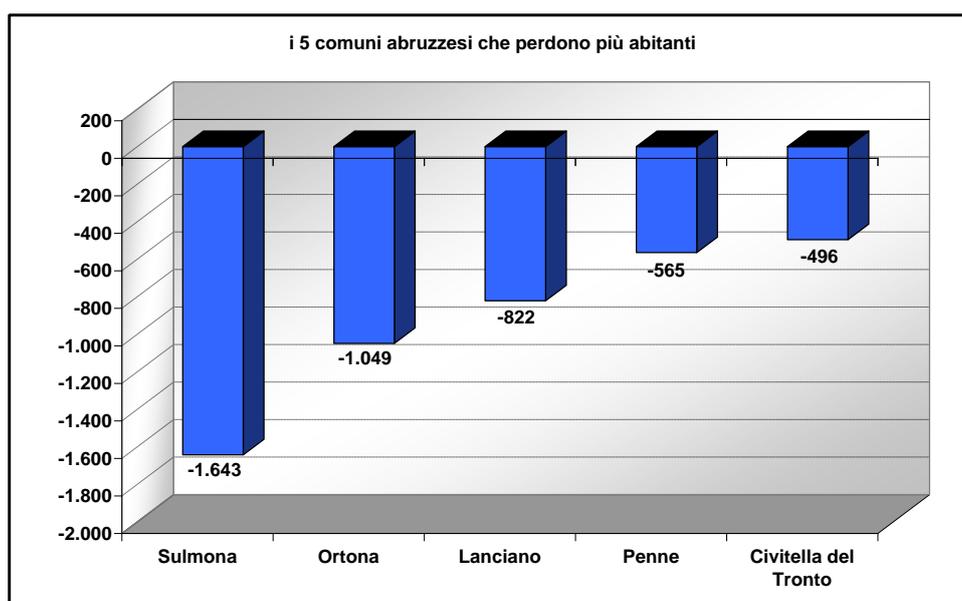
I **comuni montani** in fase di spopolamento o di forte spopolamento, al 31.12.19, contano una popolazione di 309.158 abitanti, hanno subito, negli ultimi 6 anni, un decremento di 21.998 unità che in valori percentuali è pari al 6,64% e rappresentano il 24% del totale della popolazione.

Ma cosa che non ci si aspettava è che, al 31.12.19, **42 comuni non montani** (situati tutti sulla fascia costiera ad eccezione di Sulmona che è l'unico comune non costiero della provincia dell'Aquila dichiarato non montano), si trovano in fase di spopolamento o di forte spopolamento, contano una popolazione di 186.202 abitanti ed hanno subito, negli ultimi 6 anni, un decremento di 8.460 unità che in valori percentuali è pari al 4,35% e rappresentano un consistente 14% del totale della popolazione.

COMUNI NON MONTANI IN SPOPOLAMENTO						
	COMUNI	PR	Popolazione al 31.12.13	Popolazione al 31.12.19	Variazione	Variazione %
1	Sulmona	AQ	24.969	23.326	-1.643	-6,58%
2	Bellante	TE	7.234	6.960	-274	-3,79%
3	Colonnella	TE	3.784	3.660	-124	-3,28%
4	Controguerra	TE	2.433	2.302	-131	-5,38%
5	Sant'Omero	TE	5.407	5.271	-136	-2,52%
6	Torano Nuovo	TE	1.644	1.552	-92	-5,60%
7	Alanno	PE	3.565	3.458	-107	-3,00%
8	Catignano	PE	1.419	1.280	-139	-9,80%
9	Cugnoli	PE	1.560	1.414	-146	-9,36%
10	Elice	PE	1.713	1.673	-40	-2,34%
11	Loreto Aprutino	PE	7.567	7.298	-269	-3,55%
12	Moscufo	PE	3.264	3.146	-118	-3,62%
13	Nocchiano	PE	1.860	1.813	-47	-2,53%
14	Picciano	PE	1.374	1.327	-47	-3,42%
15	Torre de' Passeri	PE	3.160	2.994	-166	-5,25%
16	Ari	CH	1.182	1.108	-74	-6,26%
17	Arielli	CH	1.142	1.116	-26	-2,28%
18	Bucchianico	CH	5.286	5.073	-213	-4,03%
19	Canosa Sannita	CH	1.433	1.306	-127	-8,86%
20	Casacanditella	CH	1.332	1.234	-98	-7,36%
21	Casalbordino	CH	6.247	5.972	-275	-4,40%
22	Casalincontrada	CH	3.119	3.051	-68	-2,18%
23	Crecchio	CH	2.911	2.769	-142	-4,88%
24	Filetto	CH	1.004	883	-121	-12,05%
25	Frisa	CH	1.821	1.685	-136	-7,47%
26	Giuliano Teatino	CH	1.279	1.198	-81	-6,33%
27	Lanciano	CH	35.677	34.855	-822	-2,30%
28	Miglianico	CH	4.874	4.776	-98	-2,01%
29	Orsogna	CH	4.026	3.746	-280	-6,95%
30	Ortona	CH	23.836	22.787	-1.049	-4,40%
31	Paglieta	CH	4.436	4.208	-228	-5,14%
32	Perano	CH	1.642	1.564	-78	-4,75%
33	Poggiofiorito	CH	897	835	-62	-6,91%
34	Pollutri	CH	2.272	2.131	-141	-6,21%
35	Ripa Teatina	CH	4.178	4.060	-118	-2,82%
36	Rocca San Giovanni	CH	2.404	2.301	-103	-4,28%
37	San Martino sulla Marruci	CH	949	897	-52	-5,48%
38	Sant'Eusanio del Sangro	CH	2.500	2.357	-143	-5,72%
39	Tollo	CH	4.177	4.031	-146	-3,50%
40	Vacri	CH	1.692	1.609	-83	-4,91%
41	Villalfonsina	CH	972	916	-56	-5,76%
42	Villamagna	CH	2.421	2.260	-161	-6,65%
	TOTALE		194.662	186.202	-8.460	-4,35%

LE TOP FIVE DEI COMUNI ABRUZZESI NGLI ULTIMI 6 ANNI (DAL 2014 AL 2019)

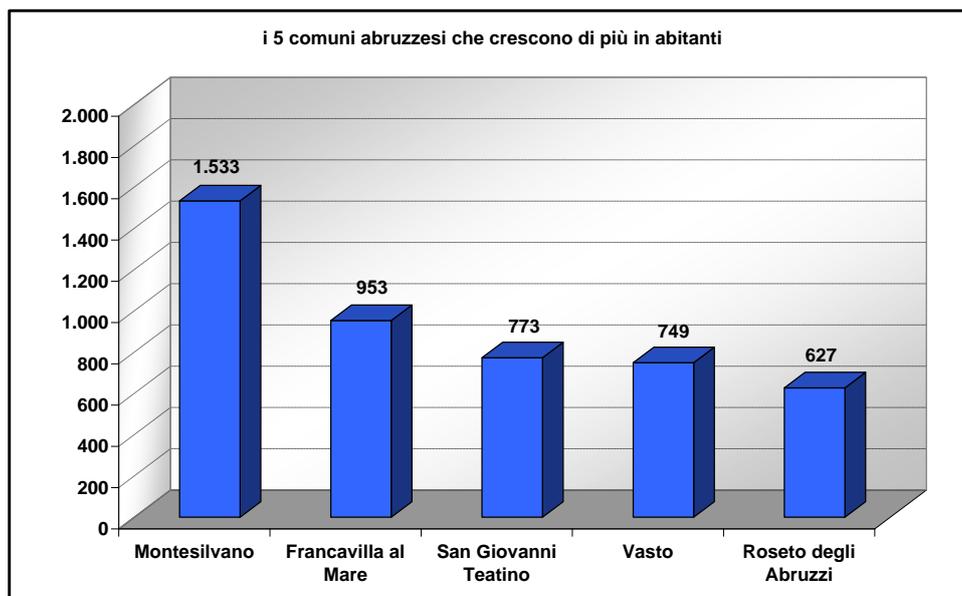
i 5 comuni abruzzesi che perdono più abitanti						
	PR	Popolazione al 31.12.13	Popolazione al 31.12.19	Variazione	Variazione %	altezza s. l. m.
Sulmona	AQ	24.969	23.326	-1.643	-6,58%	non montano
Ortona	CH	23.836	22.787	-1.049	-4,40%	non montano
Lanciano	CH	35.677	34.855	-822	-2,30%	non montano
Penne	PE	12.569	12.004	-565	-4,50%	montano
Civitella del Tronto	TE	5.283	4.787	-496	-9,39%	montano



Tra i comuni abruzzesi la maglia nera per perdita di abitanti è assegnata a Sulmona con 1.643 unità in meno, seguono Ortona con -1.049, Lanciano con -822, Penne con -565 e Civitella del Tronto con -496.

I primi 3 comini che perdono abitanti sono tutti non montani.

i 5 comuni abruzzesi che crescono di più in abitanti						
	PR	Popolazione al 31.12.13	Popolazione al 31.12.19	Variazione	Variazione %	altezza s. l. m.
Montesilvano	PE	52.829	54.362	1.533	2,90%	non montano
Francavilla al Mare	CH	25.157	26.110	953	3,79%	non montano
San Giovanni Teatino	CH	13.557	14.330	773	5,70%	non montano
Vasto	CH	40.657	41.406	749	1,84%	non montano
Roseto degli Abruzzi	TE	25.463	26.090	627	2,46%	non montano



Tra i comuni abruzzesi la maglia rosa per crescita di abitanti la conquista Montesilvano con 1.533 unità in più, seguono Francavilla con +953, San Giovanni Teatino con +773, Vasto con +749 e Roseto con +627.